

Padova, 9 ottobre 2019

FINALE DI CONTAMINATION LAB VENETO
Premiati all’Orto botanico i vincitori
La stele per le vittime della mafia è stato uno dei temi del progetto

Contamination Lab Veneto, progetto che ha vinto il bando MIUR 2017 per la creazione di Contamination Labs negli Atenei italiani, ha avuto lo scopo di offrire a studenti, laureati e dottori di ricerca una opportunità formativa su tematiche imprenditoriali dalle connotazioni totalmente innovative. Giunto alla sua seconda edizione, ieri, giovedì 10 ottobre all’Auditorium del Giardino della Biodiversità dell’Orto Botanico, sono stati premiati i vincitori nelle diverse categorie.

I vincitori:

PER IL PERCORSO CO-WORKING DEL C-LAB

1° CLASSIFICATO



Premio 8000 euro

Nome Progetto: “NEOMA: When Drink Meets Innovation”

Team composto da: Marco Costantini –Giacomo Lazzerini –Daniele Bonesso –Francesco Grimaldi - Chiara Baraldini

Azienda associata al team: ADLER HTE

Oggetto del progetto: sviluppare un progetto innovativo con lo scopo di ideare una piattaforma software per il telecontrollo, il monitoraggio e l’automazione delle componenti degli impianti di spillatura.

2° CLASSIFICATO



Premio 4000 euro

Nome Progetto: “COFFEEBIKE”

Team composto da: Isaia Boscato – Alberto Da Rold – Daniele Del Casale

Azienda associata al team: BIKE.IT Srl (startup innovativa)

Oggetto del progetto: dimensionamento ottimale di una ebike per il commuting urbano: spostamenti casa-ufficio e casa-scuola.

3° CLASSIFICATO



Premio 2000 euro

Nome Progetto: "WIRE BUSTER: ARRESTA GLI SPRECHI"

Team composto da: Lorenzo Doppiu – Vivian Tanku – Eleonora Zugno - Laura Perin.

Azienda associata al team: CARLO GAVAZZI Controls S.p.a.

Oggetto del progetto: Studio, progettazione e stampa di prototipo di strumento per la misurazione dei consumi energetici in quadri elettrici industriali

PER IL PERCORSO CO-LIVING DEL C-LAB

1° CLASSIFICATO



Premio: 5000,00 €

Nome progetto: Riorganizzazione e valorizzazione della produzione in un'azienda di manufatti plastici

Team: composto da: Pozzebon Elisa - Piccolo Damiano - Crosetta Lorenzo - Pelizzari Jacopo

Azienda associata al team: Stefanplast Spa

Oggetto del progetto: Definizione di interventi di miglioramento della produzione attraverso lo sviluppo di un software per l'ottimizzazione dell'uso degli impianti, la prototipazione di una nuova soluzione di assemblaggio e la riorganizzazione dei flussi di lavoro delle persone a bordo macchina in logica Lean.

2° CLASSIFICATO



Premio: 3000,00 €

Nome progetto: Modello di simulazione di scambio energetico tra impianto fotovoltaico, sistema di accumulo e utenze

Team: composto da: Bianchin Stefano - Ingegneria Meccanica, Shahhat Ahmed Omar Younus – Fisica, Doro Paola- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, Cecchetto Enrico - Ingegneria dell'automazione

Azienda associata al team: Energy Srl

Oggetto del progetto: produzione di un sistema di simulazione per il dimensionamento ottimale di soluzioni di scambio tra impianto fotovoltaico e accumulo in ambienti complessi.

PER IL PROGETTO DELLA STELE PER LE VITTIME DELLA MAFIA



La Giuria, visti gli elementi altamente innovativi di comunicazione e di contenuto culturale che rendevano ogni progetto degno di avere un riconoscimento, ha deciso di non individuare un team vincitore. In particolare in sede di realizzazione del progetto si coniugheranno le singole particolarità dei progetti in un'unica stele commemorativa. Il premio di euro 1.800 è stato offerto dal Rotary Club di Padova Est.

«È stata un'esperienza entusiasmante che ha coinvolto per 6 mesi 34 studenti e laureati dell'Ateneo di Padova, provenienti da tutte le aree disciplinari, che hanno seguito un programma di formazione su tematiche legate all'imprenditorialità, con metodologie innovative per progettare e realizzare soluzioni a problemi proposti dall'industria. Per la formazione, i partecipanti hanno seguito un insegnamento di economia, predisposto ad hoc per il C-Lab, con la possibilità di fruire di 6 crediti formativi -dice **Fabrizio Dughiero**, Rettore al trasferimento tecnologico e Responsabile Scientifico del progetto-. Anche per questa seconda edizione il bilancio è molto positivo, i ragazzi hanno risposto con partecipazione ed entusiasmo, sviluppando progetti innovativi che rispondono ad esigenze specifiche di aziende del territorio o ad una propria idea imprenditoriale. Si sono formati, infatti, 8 team di progetto, che il 10 ottobre presso l'Auditorium dell'Orto Botanico di Padova, presenteranno il loro lavoro al pubblico e i migliori tre si contenderanno un premio in denaro da 8.000 euro a 2.000 euro. Siamo pronti a partire da marzo 2020 con la terza edizione del C-Lab Veneto -conclude **Dughiero**- che ad ottobre aprirà la call per ricevere le candidature. Un'occasione importante per studenti e laureati che vogliono diventare "imprenditori e imprenditori di sé stessi", ossia capaci di comprendere ed adattarsi all'ambiente circostante, propositivi e con spirito d'iniziativa per trovare soluzioni rapide ed innovative, con la mente aperta agli altri per collaborare al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, a partire già da questa edizione, i partecipanti al C-Lab potranno arricchire il proprio curriculum vitae con l'Open badge, ossia l'attestazione digitale delle conoscenze disciplinari, abilità personali e competenze tecniche acquisite durante il percorso C-Lab».

Contamination Lab Veneto

“Contamination Lab Veneto” (C-Lab Veneto), una collaborazione nata tra Università di Padova e Verona nel 2018, è uno spazio di collaborazione con imprese e associazioni per la realizzazione di servizi ed eventi innovativi finalizzati a far emergere le abilità dei giovani. Non solo, l’idea è stata quella di partire dalle stesse idee dei C-Labbers per far nascere nuovi progetti capaci di creare start-up. I C-Labbers selezionati provenivano da ambiti disciplinari diversi con un’appartenenza al settore scientifico, specie delle ingegneria, nella percentuale del 50%. Seguono l’area umanistica con il 40% (che è aumentata rispetto lo scorso anno), psicologia e l’area medica con il 10%. Quest’anno il 77% sono studenti e il restante 23% laureati. Si sono formati otto team di cui uno intorno all’idea di un C-Labber (lo sviluppo di una piattaforma per effettuare spedizioni) e gli altri che affiancano aziende individuate da Unismart. I progetti hanno spaziato tra dall’ottimizzazione di processo e prodotto allo sviluppo di nuovi modelli di prodotto o di servizio.

Durante i primi sei mesi, iniziati ad aprile, i C-Labbers si sono impegnati in percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali fortemente richieste nel mercato del lavoro. In parallelo alla formazione si sono formati team interdisciplinari che hanno lavorato su progetti d’impresa per la realizzazione di servizi innovativi e soluzioni per le aziende. Di particolare interesse è stato il lavoro sviluppato nella Summer School su un tema definito che è diventato un laboratorio di idee imprenditoriali per diciotto giovani studenti e laureati del Bo in cui elaborare un progetto di creazione di una “Stele per le vittime della mafia”. Giorgio De Checchi dell’Associazione Libera, associazione contro le mafie, ha aiutato i partecipanti a comprendere lo scenario rispetto al quale si inserisce il progetto della “Stele per le vittime della mafia”. Mentre Cristiano Albonetti, ricercatore tecnologo al CNR di Bologna e curatore della mostra “*Art at the Nanoscale*”, ha spiegato come la tecnologia si coniuga con l’arte per dare forma a una idea innovativa, arricchendola di nuovi significati. I team di 4-5 persone, preselezionate in modo da rispettare il carattere di diversità/multidisciplinarietà delle aree di provenienza scientifica, si sono orientate con una bussola i cui punti cardinali erano: NORD - Individuazione delle vittime da rappresentare con una narrazione; SUD – Scelta del filone letterario che tratta il tema della mafia; EST – Individuazione di un percorso tecnologico: la rappresentazione visiva della narrazione; OVEST – Disegno della imprenditoriale della stele che si profila a seguito delle esplorazioni NORD, SUD, EST.

Nelle fotografie

Foto 1 Primo Classificato percorso Co-Working team Marco Costantini –Giacomo Lazzerini –Daniele Bonesso – Francesco Grimaldi PROGETTO NEOMA - When Drink Meets Innovation

Foto 2 Secondo Classificato percorso Co-Working team Isaia Boscato – Alberto Da Rold – Daniele Del Casale PROGETTO COFFEEBIKE

Foto 3 Terzo Classificato percorso Co-Working team Lorenzo Doppio – Vivian Tanku – Eleonora Zugno - Laura Perin PROGETTO WIRE BUSTER - ARRESTA GLI SPRECHI

Foto 4 Primo Classificato percorso Co-Living Pozzebbon Elisa - Piccolo Damiano - Crosetta Lorenzo - Pelizzari Jacopo PROGETTO Riorganizzazione e valorizzazione della produzione in un'azienda di manufatti plastici

Foto 5 Secondo Classificato percorso Co-Living Bianchin Stefano - Shahhat Ahmed Omar Younus - Doro Paola - Cecchetto Enrico PROGETTO Modello di simulazione di scambio energetico tra impianto fotovoltaico, sistema di accumulo e utenze

Foto 6 I team partecipanti al progetto “Stele per le vittime della mafia”

Foto 7 I team partecipanti al progetto “Stele per le vittime della mafia”

Foto 8 Tutti i partecipanti allo C-LAB

Per informazioni: <https://www.unipd.it/clabveneto>